

Artemision, ticket di 5 euro per i visitatori

☒ Un ticket di 5 euro per visitare l'Artemision, restaurato e fruibile a partire dalla metà del prossimo mese. E' il costo che la giunta comunale di Siracusa, retta da Giancarlo Garozzo, ha deciso di imporre ai visitatori dell'antico tempio, all'interno di palazzo Vermexio. Secondo la delibera approvata alcuni giorni fa dall'esecutivo, la decisione dipenderebbe dall'esigenza di reperire i fondi necessari per garantire il servizio di visite guidate e la manutenzione del sito. Parte del ricavato della vendita dei biglietti di ingresso sarà "girato" all'associazione che si aggiudicherà il servizio di visite guidate, per affidare il quale il Comune ha affisso, diverse settimane fa, un bando. Le domande potranno essere presentate fino alle 13 del primo ottobre. Non sarebbe ancora stata stabilita, però, la percentuale che l'amministrazione comunale destinerà all'associazione che sarà scelta e che dovrà garantire, a partire dal 15 ottobre prossimo e fino al 30 giugno, visite guidate ogni mattina dalle 10,00 alle 13,00 e ogni pomeriggio, dalle 15,00 alle 18,00, inclusi i giorni festivi. Anche la pulizia del sito sarà a carico dell'associazione affidataria del servizio.

Auto e barca per la Polizia Ambientale. Le dona l'AMP Plemmirio

☒ L'Area Marina Protetta del Plemmirio ha donato alla Polizia

Ambientale di Siracusa un mezzo nautico ed un'auto. Domani (lunedì, ndr) alle 11.30 la cerimonia di consegna. Al Foro Italico, il presidente dell'Amp del Plemmirio, Sebastiano Romano, effettuerà il materiale passaggio delle chiavi.

La donazione rientra nell'ambito di una sempre più stretta sinergia tra due soggetti che si occupano di difesa dell'ambiente. Interverranno alla cerimonia anche il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Luca Sancilio, il sindaco Giancarlo Garozzo, il commissario straordinario della Provincia, Alessandro Giacchetti, il comandante della Polizia Municipale Enzo Miccoli e il comandante della Polizia Ambientale Romualdo Trionfante.

Arnesi per lo scasso nello scooter, denunciato un giovane

✖ Porto abusivo di arnesi atti allo scasso. E' il reato contestato ad un giovane siracusano di 20 anni, denunciato ieri pomeriggio dagli agenti delle Volanti. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso nei pressi di via Eschilo. I poliziotti, intervenuti per una lite tra una coppia, avrebbero rinvenuto gli arnesi all'interno del suo motociclo. Il giovane è anche stato segnalato per possesso di una modica quantità di droga.

Beni culturali, un progetto per i piu' piccoli

✖ “Abc”: arte, bambini, cultura. E’ il progetto che nasce, a Siracusa, dalla collaborazione tra la Coinep, l’associazione IDRA (Indagini, diagnostica e restauro architettonico) e lo studio di grafica PixelPixel, con l’obiettivo di promuovere tra i bambini la “riscoperta ed la valorizzazione del patrimonio naturale artistico e culturale “. Secondo le portavoce del gruppo, Eletta Savatta e Nadia Trovato, “l’arte e la cultura possono essere strumenti terapeutici di apprendimento”. Il progetto e’ rivolto alle scuole e prevede attività tecnico-pratiche in cui i ragazzi possano sperimentare in prima persona l’approccio scientifico al bene culturale.

Debiti Provincia, Bono: "I conti non tornano"

✖ L’ennesima ‘trappola’ per nascondere le responsabilità della Regione. E’ in questo modo che l’ex presidente della Provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono legge la notizia dello sblocco di 588 mila euro da parte della Regione e destinati all’ente, come parte residua di un vecchio debito vantato dal governo di Palermo nei confronti della Provincia. Nessuna ragione per esultare, secondo l’ex presidente. Al contrario, ci sarebbe un ulteriore tentativo di confondere le acque, senza tirare in ballo la banca tesoriera che , “malgrado oltre trenta milioni di decreti ingiuntivi emessi in favore dell’amministrazione provinciale, rifiuta la

concessione di anticipazioni di cassa per fare fronte ai bisogni dell'ente Provincia". Bono ribadisce come, alla base della carenza di liquidità della Provincia ci sia un lungo percorso, partito nel 2010, con la stabilizzazione dei precari. "Da gennaio 2011- ricorda l'ex presidente-la Regione, che ne era obbligata per legge, negò qualsiasi pagamento della quota a suo carico degli stipendi". Un importo di oltre sei milioni di euro l'anno che sarebbe venuto a mancare e che, da quel momento, sarebbe stato anticipato dalle casse della Provincia, fino ad esaurire i saldi di tesoreria fino ad allora mantenuti su una media annua di oltre venti milioni di euro. La Regione ha così maturato un debito di oltre 16 milioni di euro, per ottenere i quali l'amministrazione Bono ha presentato dei decreti ingiuntivi adesso ritirati. "Fuorviante- secondo lui- esultare per avere ottenuto 588 mila euro", anche perché "a fronte della somma di 4 milioni 288 mila euro erroneamente erogata nel 2005 dalla Regione e furbescamente incassata dall'allora amministrazione provinciale, che più volte la Provincia ha riconosciuto dovuta e invitato la regione a decurtare dal monte debito, la Regione ha risposto con una richiesta mai documentata di un debito di 5 milioni 360 mila euro. La differenza di oltre un milione – conclude Bono – ha impedito che si chiudesse la vicenda.

Riparte domani la visita pastorale di Monsignor Pallalardo

☒ Riprende la Visita pastorale, iniziata l'8 novembre scorso, di Monsignor Salvatore Pappalardo in Diocesi. Domani Monsignor Pappalardi presiederà la concelebrazione eucaristica

delle 11.30 nella parrocchia dell'Addolorata, in occasione della festa della patrona della chiesetta di Ortigia. Lunedì pomeriggio, alle 17, visita presso il Mac e L'Unione ciechi, con la celebrazione eucaristica alle 18 e l'assemblea popolare delle 19. Si andrà avanti fino al 20 ottobre prossimo. L'arcivescovo incontrerà i rappresentanti di diverse associazioni, scuole, gruppi , fra cui, il 5 e l'8 ottobre prossimi, i volontari dell'accoglienza immigrati presso le suore francescane di via dell'Olimpiade.

Furto al supermarket, preso uno dei tre rapinatori

✖ Individuato ed arrestato uno dei tre autori della rapina compiuta lo scorso 25 gennaio ai danni di un supermercato di viale Tisia, a Siracusa. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Andrea Aliano, 31 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari. Oltre che di rapina, è accusato anche di sequestro di persona.

Quella mattina, insieme a due complici, travisati, armati di fucile, pistola e coltello, avrebbero fatto irruzione all'interno del supermercato, chiudendo tutti i dipendenti all'interno di un locale. Avrebbero poi costretto il direttore ad aprire la cassaforte per poi impossessarsi degli oltre 11.000,00 euro contenuti. "La rapina del 25 gennaio ha subito presentato elementi particolari- spiega il dirigente della Squadra Mobile, Tito Cicero- I rapinatori hanno fatto irruzione all'interno del supermercato nelle prime ore del mattino ed hanno atteso l'arrivo di tutti i dipendenti, rinchiudendoli in un magazzino e attendendo l'arrivo del direttore. A ciascuno dei lavoratori è stato sottratto il

cellulare, per impedire loro di lanciare l'allarme. Una volta arrivato il direttore, gli hanno intimato di consegnare loro l'incasso della giornata precedente. Le indagini hanno fin dall'inizio consentito ai miei uomini di concentrare l'attenzione su alcune persone, già note alle forze dell'ordine. Importante l'esame delle immagini catturate dall'impianto di videosorveglianza. Nel caso di Aliano-prosegue Cicero- si tratta di un giovane dalla corporatura imponente. Alcuni tatuaggi avrebbero ulteriormente confermato i nostri sospetti". Ma ad incastrare il presunto rapinatore sarebbe stato anche il rinvenimento, da parte degli inquirenti, delle armi utilizzate per il colpo ai danni del supermercato . Il giovane le avrebbe usate, insieme ad un complice di origini polacche, per un'altra rapina, in questo caso ai danni di un bambino. In quell'occasione Aliano è stato arrestato in flagranza di reato. Le indagini proseguono per individuare gli altri due rapinatori. "Ci sono degli indagati-conferma Cicero- e non escludiamo a breve ulteriori sviluppi"

Museo Paolo Orsi, garanzie sulla riapertura

❌ "Solo motivi tecnici alla base della chiusura, per due settimane, del museo archeologico "Paolo Orsi" di Siracusa". Il chiarimento arriva dall'assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata, che annuncia, per il futuro, interventi di riorganizzazione radicale della struttura di viale Teocrito e dell'intero sistema museale

siciliano. “La chiusura improvvisa- spiega l’assessore- si è resa necessaria a causa di un guasto all’impiantistica elettrica. La misura adottata è precauzionale, nella certezza di risolvere, entro pochi giorni, l’imprevisto”. In merito ai progetti che l’assessorato avrebbe in serbo per il museo, Sgarlata si limita ad annunciare che si tratta di una “serie imponente di interventi, finanziati dalla Comunità Europea, per il radicale rinnovamento della comunicazione al pubblico e per l’ampliamento dei settori espositivi, compreso il restyling del parco esterno inserito nel percorso di visita come “museo en plain air” “. Temi che saranno approfonditi nel corso di una conferenza stampa che sarà convocata nei primi giorni di ottobre. ” La ricca realtà museale siciliana – promette l’assessore ai Beni culturali – verrà ricondotta ad un sistema di qualità, che ne esalti il rilievo scientifico e al contempo la potenzialità sotto il profilo del ritorno turistico”.

Immigrazione e 328, vertice in prefettura con Bonafede

✖ Le misure da adottare per garantire un’adeguata accoglienza dei migranti in provincia di Siracusa e soprattutto dei minori non accompagnati, ma anche il paventato rischio di interruzione dei servizi sociali finanziati con la legge 328. Sono temi di cui questa mattina si discute in prefettura con l’assessore regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Ester Bonafede. L’esponente della giunta retta da Rosario Crocetta sta affrontando le due tematiche con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni di categoria.

Siracusa Risorse, "l'acconto proposto è offensivo"

✖ “Irrricevibile la proposta partita dal commissario straordinario della Provincia regionale di Siracusa per tamponare il problema stipendi dei lavoratori dell’ente e di “Siracusa Risorse”. I dipendenti della società partecipata parlano chiaro e annunciano l’intenzione di fare tutto il possibile per far valere il proprio diritto alla retribuzione. Questa mattina, i lavoratori sono tornati a manifestare davanti il palazzo della Provincia, proprio per rendere evidente il loro “no” alla proposta partita ieri da Giacchetti: utilizzare i 588 mila euro sbloccati dalla Regione in favore dell’ente per pagare il 50 per cento degli stipendi di luglio dei lavoratori dell’ente e della società di via Politi Laudien. In denaro significherebbe circa 400 euro ciascuno, a fronte di 2 mila e 400 euro di credito medio che i dipendenti avrebbero accumulato negli ultimi tre mesi. “Troppo poco- racconta un lavoratore -Ci sono famiglie che stanno affrontando un momento talmente delicato che sono praticamente costretti ad affidarsi agli usurai. Siamo davvero stufi di sentire rassicurazioni approssimative, che servono solo per tenerci buoni fino alla protesta successiva”.